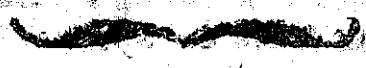


LIBERTÀ

EGUAGLIANZA



N.

II.

BOLOGNA

Venerdì

19 Gennaio 1798.

An. I. della REP. CISALP



IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

CIRCOLO COSTITUZIONALE DEL GENIO DEMOCRATICO.

Seduta del 29 Nevoso.

Dopo la spiegazione degli Articoli, si è letta una Lettera d'invito del Cittadino Sgarbi Anatomico, in cui prega i Patriotti del Circolo ad intervenire al corso delle sue Lezioni. Fu decretata la risposta, e fu incaricato il Citt. Moderatore a dargliela, e ad esprimere in essa la viva riconoscenza del Circolo. Il Moderatore ha fatto un invito non solo alle Cittadine presenti, ma a tutte ancora, acciò intervengano ai Circoli per diffondere anch' esse colla propria voce le massime della Democrazia. Le ha fatto coraggio col dimostrarle, che il linguaggio della Democrazia è quello della natura, e che la natura ha somministrati anche alle Donne lumi sufficienti per istruire. — Il Cittadino Pozzi fu invitato a parlare; ed ha ragionato sopra i poteri distinti della Repubblica, e particolarmente del Legislativo, ed Esecutivo, riserbandosi a parlare dell' Amministrativo,

e Giudiziario in altra Seduta. Ha fatto conoscere quanto sia importante il saper eleggere persone adattate ai due differenti poteri per i diversi rapporti, che essi hanno, che in un uomo medesimo non possono combinarsi. Il Moderatore ha appoggiata la sentenza del Pozzi col dimostrare quanto s' era perduto ingannato nelle sue elezioni il popolo Cispadano, avendo specialmente avuti in vista quelli, che eransi dimostrati fedeli alle antiche leggi, senza conoscere altro rapporto. E fece un encomio ben dovuto al governo Francese, che avocandosi per questa prima volta le nomine della Repubblica Cisalpina, avea impediti molti abusi, che sarebbero stati inevitabili. Il Citt. Tognetti dimostrò la necessità degli oratori nella legislazione, contro l' opinione di Pozzi, che avea sostenuto che i lumi, e le verità si devono esporre con candore, e semplicità. Pozzi rispondendo divisò gli Oratori in semplici espositori, che accennando le cose con chiarezza, commovono gli animi, ed in quelli che con l' arte dell'

eleganza sanno dar peso alle cose di niun momento. Questi ultimi egli vuole, che siano nocivi alla Repubblica. Quei d'Atene erano molto temuti per la sua forza di persuadere, e perciò lo era vietato l'esordio, e la perorazione. Cicerone, e Demostene hanno affrettata la rovina della lor patria. Fece vedere che la corruzione, e l'egoismo, che regna fra di noi assolutamente renderebbe gli oratori molto pericolosi. Il Moderatore aggiunse, che se Cicerone, e Demostene fecero qualche vantaggio alle Repubbliche, lo fecero quando esse erano in decadenza. Aggiunse, che gli Oratori Ateniesi dovevano al di là delle Cortine recitare le loro orazioni per non commovere con l'arte del gesto i Giudici, ed il popolo, che dovevano essere inesorabili. Pozzi aggiunse, che o le cose da esporci son giuste, ed allora gli oratori sono inutili, e sono pericolose, e gli Oratori sono nocivi. Savioli fece vedere che tutto ciò si può comporre se nelle scioite si anteponevano cittadini onorati. Armandi accennò che nei comizj gli Oratori potrebbero essere troppo pericolosi, Savioli aggiunse che per ciò sarebbe necessario istruire il popolo particolarmente.

Il Cittadino Landi Ecclesiastico ha parlato sopra l'educazion Militare fece conoscere quanto dannosa fosse a questo riguardo l'educazion de Collegi alla Gioventù Repubblicana, e scorrendo la Storia de grand' Uomini d'arme, ne trasse molto utili avvertimenti. Il Circolo ne decretò la stampa.

Valeriani parlò sopra la formazione delle Leggi. Fece vedere la necessità che le leggi sieno poche, conseguenti ai principj uniformi a' bisogni de popoli. Notò che le molte leggi sono lo scapo tante volte del dispotismo,

e della Tirannia.

Si passò all'elezione del Moderatore per il venturo Piovoso, e fu eletto per acclamazione il Cittadino Alessandro Savioli.

REPUBBLICA CISALPINA.

Il destino della Repubblica Cisalpina va sempre a rendersi più bello, e più consolidato. Il Re di Napoli ha stabilito di mandare un Ministro a riconoscere questa Repubblica. La stessa Corte Romana, che tanto ha indugiato a riconoscerla, e che senza mezzi violenti forse non l'avrebbe fatto ancora, vorrebbe per mezzo del Cav. Bussi, che Ella fosse la mediatrice fra di lei, e la Repubblica Francese per accomodare le grandi differenze, che giustamente si sono eccitate per i recenti attentati di Roma. Il Cav. Marulli, che per l'altro partì da Bologna fatto ministro di Toscana presto giungerà a Milano a riconoscere le Autorità Cisalpine. Parma anch'essa uno ne spedisce fra poco. Non è forse questa una gran consolazione per i popoli liberati nel vedere, che le loro Autorità ricevono gli omaggi dei principi circonvicini? E vero che alcuno potrebbe sospettare, che ciò nascesse dall'esempio fatale, troppo funesto ai Regnanti, d'aver essi sperimentato il coraggio, e la forza irresistibile delle armate Repubblicane, contuttociò, ella è sempre cosa onorevole alla Cisalpina, e ad una potenza nascente molto vantaggiosa, l'essere dagli stessi Tiranni temuta, ed onorata.

Il Cittadino Melzi Ministro Cisalpino al Congresso di Radstadt, trovasi ancora in Strasburgo. Ivi aspetta Bonaparte per la trasferirsi assieme, e concertare così fra loro la maniera con cui regolare gli affari del monte Terza, che costituiscono per la Repub.

blica un credito maggiore di cento Milioni. Buona per essa, che Melzi non solo è un bravo negoziatore, ma che v' ha ancora il proprio interesse. Quest' ultimo per lui sarà certo un motivo molto significante.

Il Rappresentante Oliva è finalmente comparso al Gran Consiglio. Egli comincerà a dar sfogo alle sue giustificazioni contro di quello, che gli hanno imputato gli accusatori. E' vero che Oliva ha buona opinione di patriottismo, ma è bene che certi Commissarj del Potere esecutivo apprendano da un qualche esempio, che la Costituzione, è la scorta delle loro operazioni, e che l' oprare secondo la loro volontà può facilmente degenerare in dispotismo.

La Repubblica Ligure s' avvicina a grandi passi al suo stabilimento. Già sono compite le popolari elezioni, e gl' eletti hanno cominciato a quest' ora le funzioni della sua rappresentanza. V' è mai dubbio che le Liguri elezioni corrispondessero alle passate Cispadane? Potrebbe mai essere accaduto, che la cabala, il raggio avessero regolato i comizj, e che ai repubblicani, fossero stati anteposti i satelliti degl' Oligarchi? Io purtroppo lo temo a Cittadini, anzi potrei dire, che ne son certo. L' amico che mi spedisce la seguente nota degl' eletti m' ha assicurato che due soli possono fra essi chiamarsi veri patriotti. I nomi di questi sono contrassegnati col (*).

Dipartimento del Centro. Genova.

SENIORI. Angelo Gbilione, Tommaso Grillo, Pier Agostino Solari, Luigi Corvetto, Paolo Costa. GIUNIORI. Ambrogio Molino Avvocato, (*) Luigi Lupi Avvocato, Giuseppe Marchio Avvocato, Domenico Celozia Banchiere, Vincenzuo Piccarolo Negoziante, Gio.

Battista Ansaldo Scritturale, Agostino Maglione Negoziante, Lorenzo Guglielmini Negoziante.

Dipartimento della Palma. S. Remo.

SENIORI. Gio. Francesco Bastaso, Agostino Nevare. GIUNIORI. Carlo Laura, Sebastiano Biamonti, Prospero Lombardi, Niccolò Ardisson.

Dipartimento del Capo Verde. Diano.

SENIORI. Onorio Ferreri ex Marchese, Leonardo Bensa Negoziante. GIUNIORI. Niccolò Littardi, Ambrogio Viale, Domenico Scofferi, Giovanni Airente.

Dipartimento della Maremola. Piedra.

SENIORI. Maggior Viola, Francesco Arzaldi. GIUNIORI. Giorgio Granieri, . . . D' Aste, Giuseppe Franchelli, Gio. Battista Savona.

Dipartimento del Lettimbro. Savona.

SENIORI. (*) Giuseppe Copello, Ambrogio Garbarino. GIUNIORI. Agostino Montesato, Luigi Piantelli, . . . Garrone, Giovanni Biale.

Dipartimento della Cerusa. Voltri.

SENIORI. Luigi Quartino, Stefano Patrone. GIUNIORI. Domenico Odino, Anonio Porchetto, Francesco Marchelli, Anonio Profumo.

Dipartimento della Polcevera. Rivarolo.

SENIORI. Giambattista Pizzorno, Giuseppe Riccardo Avvocato. GIUNIORI. Gio. Battista Pradolengo Medico, Leonardo Chiappara, Giuseppe Cesaria.

Dipartimento del Lemo. Gavi.

SENIORI. Francesco Oliveri. GIUNIORI. Luigi Pelleri, Giuseppe d' Ambrogio. Paolo Cappellano.

Dipartimento de' Monti Liguri Occident.

Rechetta.

SENIORI . *Giuseppe de Negri* *Negozian-
te*. GIUNIORI . *Giuseppe Isolabella*, *Alberti*
Medico, *Gatti* *Avvocato*.

Dipartimento dei Monti Liguri Orientali .
Ottone .

SENIORI . *Pellegrino Celle* *Avvocato*. GIU-
NIORI . *Luigi Guano*, *Giuseppe Celle* *Avvo-
cato*, *Luigi Carbone* .

Dipartimento del Bisagno . *S. Martino d' Albare*.

SENIORI . *Michèle delle Piane*, *Martino*
Gneco. GIUNIORI . *Emmanuele Gneco* *q.*
Pietro, *Francesco Villa*, *Giuseppe Schiavini*,
Andrea Gattorno .

Dipartimento del Golfo Tigulio . *Rapallo* .

SENIORI . *Gerolamo de Ferrari*, *Gio. Bat-
tista Pino* *Avvocato*. GIUNIORI . *Carlo de*
Ferrari *Notaro*, *Domenico Quireolo* *Notaro*,
Ciiovanni Leverone *Notaro*, . . . *Figari* *Avvo-
cato* .

Dipartimento dell' Entella . *Chiavari* .

SENIORI . *Carlo Marrè* *Notaro*,
Tarchiùne . GIUNIORI . *Desiderio Santoro*
Avvocato, *Gaspars Ravenna* *Avvocato*, *Gio.*
Battista Gandolfo, *Ambrogio Laberi* *Avv.*

Dipartimento del Vara . *Levanto* .

SENIORI . *Leonardo Bistreri* *Notaro*, *Gio-
vanni Saporiti* *Avvocato*. GIUNIORI . *Ottavio*
Semenzi *Avvocato*, *Clemente Pisoni* *Av-
vocato*, *Luigi Ferrari* *Notaro*, *Antonio Vinzo-
ni* *Notaro* .

Dipartimento del Golfo di Venere . *Spezia* .

SENIORI . *Monteverde*, *Del Mon-
te*. GIUNIORI . *Luigi Bastieri*, *Giulio Tor-
re* *Torretti*, *Rossi* .

NOTIZIE ESTERE .

Roma si trova presentemente in una pes-
fettissima quiete . Contuttociò un'emigrazio-
ne succede non indifferente dagli Stati papa-
li nella Toscana, di persone adette alla Cor-
te, e specialmente del Cardinal Caprara .
Questo fa vedere, che la tranquillità è una
apparenza, e che il governo è persuaso d'es-
sere alla vigilia della sua distruzione . Il po-
polo però va parlando di libertà, e pare,
che si compiaccia di questi ragionamenti .
Le parole di Despota, di Tiranno sono in
bocca di tutti . Io eredo perciò, che se co-
minceranno a svilupparsi i sentimenti, e le
voci della natura ne Romani, se arriveranno
essi a conoscere i diritti, che li appartengono
dureranno poca fatica a rivoluzionarsi .

L' oligarchia Lucchese colle sue chimeri-
che grandezze vuol crearsi da sè stessa la
sua distruzione . Gli Ufficiali Cisalpini, che
erano in Lucca per concertare i confini fra
le due Repubbliche, sono stati insultati pub-
blicamente per cui gli è toccato d' andare da
quella Città per la loro sicurezza, ed il go-
verno non si è preso di ciò alcun pensiero .
Una Colonna Cisalpina, che passava di là per
portarsi nella Garfagnana, che chiedeva l' alog-
gio per una notte in quella Città, ha avuto di-
spiacer di vederselo negato dalla Signoria Luc-
chese, e d' adattarsi a riposare in un luogo
dove appena è restata al coperto . Ecco,
o Cisalpini gli amici che avete? Quest' è la
fratellanza, che vi professano? Autorità co-
stituite; deh fate una volta, che il popolo
Lucchese sia una volta nostro vero fratello .

IN BOLOGNA PER LE STAMPE DEL GENIO DEMOCRATICO